

MeteoSvizzera

Bollettino del clima Primavera 2014

18 giugno 2014

La primavera è risultata essere più calda delle medie di riferimento, un po' più asciutta e abbastanza soleggiata. Sono stati soprattutto marzo e aprile ad aver contribuito a condizioni miti e soleggiate, mentre il mese di maggio è risultato essere fresco e variabile.

Marzo e aprile molto caldi

Dopo che già l'inverno 2013/2014 è risultato molto caldo, la primavera 2014 è entrata fra le dieci primavere più calde dall'inizio delle misurazioni nel 1864. Nella maggior parte delle regioni la primavera è risultata essere circa 1 – 1.6 gradi più calda della norma 1981 – 2010: in Ticino addirittura da 1.5 a quasi 2.0 gradi. Sono stati soprattutto marzo e aprile a contribuire a questo risultato finale, con scarti positivi per marzo di 1 – 2 gradi, per aprile di 2 – 2.5 gradi. Le temperature di maggio sono per contro risultate circa 0.6 gradi inferiori alla norma 1981 – 2010.

Regionale molto secco

Nella maggior parte delle regioni della Svizzera gli accumuli delle precipitazioni hanno raggiunto dal 70 al 90% dei valori normali. A discostarsi da questi valori sono stati il Vallese, il Ticino e i Grigioni, con valori compresi fra il 50 e il 60%. In particolare la prima parte della primavera è risultata povera di precipitazioni. A marzo gli accumuli sono rimasti generalmente sotto la media. Deficit di precipitazioni sono stati segnalati in aprile in Ticino e nei Grigioni. A queste due regioni si è aggiunto, nel mese di maggio, anche il Vallese centrale, con precipitazioni decisamente sotto la norma 1981 – 2010.

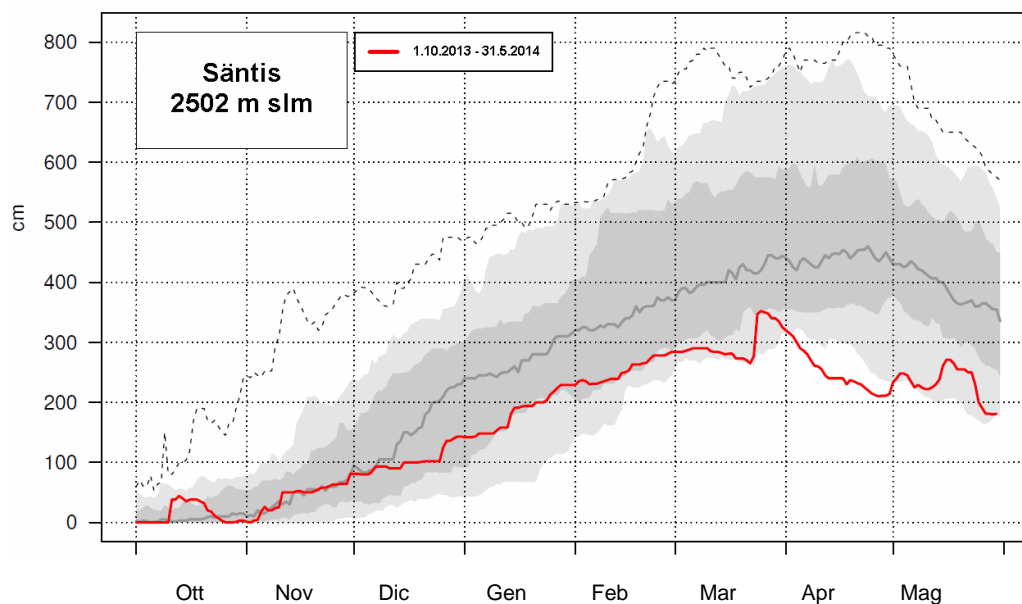
Dopo un inizio soleggiato, un finale variabile

Il soleggiamento ha raggiunto sull'insieme della primavera in tutte le regioni della Svizzera valori compresi fra 105 e 130% dei valori normali 1981 – 2010. Particolarmente soleggiato è stato il mese di marzo, seguito dal mese di aprile, entrambi sopra le norme stagionali. Nel mese di maggio invece, a causa del tempo più variabile il soleggiamento è risultato per lo più vicino o sotto la norma e soltanto al Sud delle Alpi è stato leggermente al di sopra.



Fusione precoce della neve al Säntis

Normalmente, lo strato di neve al suolo sul Säntis (2502 m) raggiunge verso fine aprile il suo massimo spessore, mediamente sui 4.5 m. Lo spessore massimo nella primavera 2014 è stato invece raggiunto già a fine marzo. Vale a dire con un anticipo di quasi un mese. Con circa 3.5 m lo spessore totale è anche risultato essere inferiore alle medie pluriennali di riferimento. A fine aprile al suolo rimanevano circa 2 metri di neve, più o meno la metà di quanto ci si potrebbe attendere normalmente.



Andamento dello spessore del manto nevoso sul Säntis durante il periodo invernale (ottobre 2013 – aprile 2014 / linea rossa). La linea continua grigia indica il valore mediano del periodo 1980 - 2013 . Nel 68 per cento degli anni l'andamento dello spessore del manto nevoso è rimasto all'interno della fascia colorata in grigio scuro, nel 95 per cento degli anni all'interno della fascia colorata in grigio chiaro. La linea tratteggiata indica il valore massimo mai registrato per un determinato giorno dell'anno (periodo di riferimento 1931 – 2013). Il valore più elevato, pari a 8 metri è da far risalire all'inverno 1999, caratterizzato da numerose valanghe.

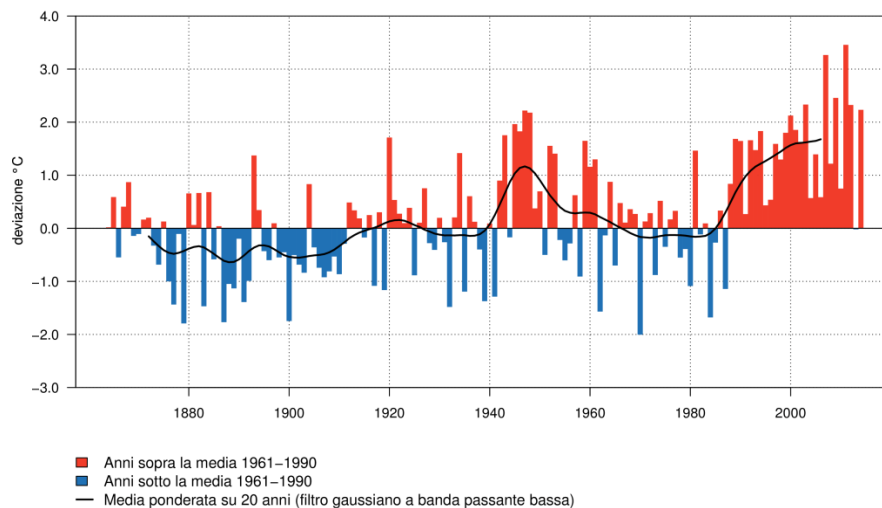
Valori stagionali di stazioni scelte della rete di MeteoSvizzera paragonati alla norma 1981-2010.

stazione	altitud. m	temperatura (°C)			soleggiamento (h)			precipitazioni (mm)		
		media	norma	deviaz.	somma	norma	%	somma	norma	%
Bern	553	9.5	8.5	1.0	584	477	123	256	274	93
Zürich	556	10.3	9.1	1.2	562	451	125	230	284	81
Genève	420	11.0	10.0	1.0	604	527	115	173	225	77
Basel	316	11.5	10.3	1.2	543	454	120	143	217	66
Engelberg	1036	6.9	5.8	1.1	442	401	110	351	375	94
Sion	482	11.9	10.6	1.3	663	591	112	68	126	54
Lugano	273	13.4	11.8	1.6	634	544	116	329	432	76
Samedan	1709	2.1	1.8	0.3	503	436	115	101	143	70

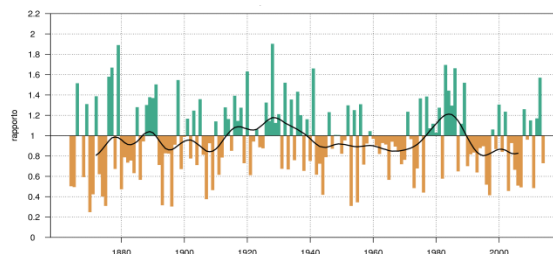
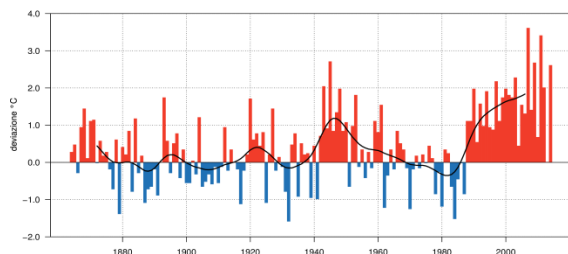
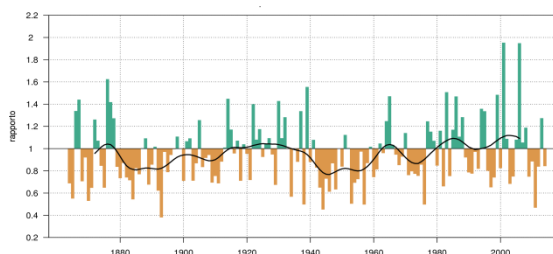
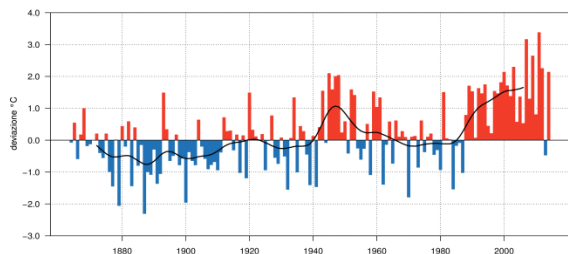
norma Media pluriennale 1981-2010
 deviaz. Deviazione della temperatura dalla norma
 % Percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

La Primavera 2014 a confronto con la norma 1961–1990

Secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) per i confronti con serie lunghe di dati, MeteoSvizzera utilizza i valori normali del periodo 1961–1990.



Deviazione della temperatura stagionale in Svizzera rispetto alla media pluriennale (norma 1961–1990). I valori sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu. La curva nera mostra l'andamento della temperatura mediato su 20 anni.



■ Anni sopra la media 1961–1990
■ Anni sotto la media 1961–1990
— Media ponderata su 20 anni (filtro gaussiano a banda passante bassa)

■ Anni sopra la media 1961–1990
■ Anni sotto la media 1961–1990
— Media ponderata su 20 anni (filtro gaussiano a banda passante bassa)

Andamento pluriennale della temperatura stagionale (a sinistra) e delle precipitazioni stagionali (a destra) nella Svizzera nordalpina (in alto) e al sud delle Alpi (in basso). È rappresentata la deviazione dalla media pluriennale (norma 1961–1990). I valori termometrici sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu, mentre per le precipitazioni i valori sopra la media sono in verde, quelli sotto in marrone. La curva nera mostra il rispettivo andamento mediato su 20 anni.

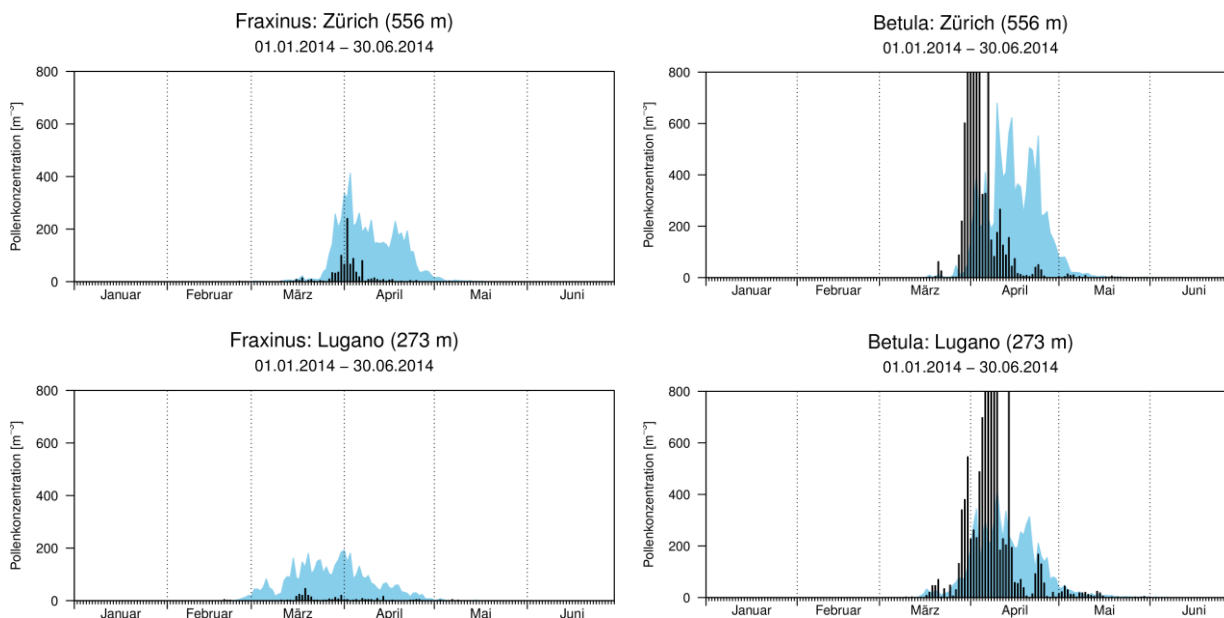
La stagione pollinica

Betulla – inizio precoce e grandi quantitativi di polline

La stagione dei pollini ha avuto inizio tra il 17 e il 20 marzo in Ticino e a basse quote al Nord delle Alpi. Al Sud si è così avuto un anticipo di 7-9 giorni, al Nord di 10-15 giorni che in media nel periodo 1997-2011. Tempo relativamente freddo ha però ritardato il pieno rilascio dei pollini fino al 27-28 marzo. Nella maggior parte delle stazioni è stata registrata una stagione tra le più intense del periodo di riferimento per quanto concerne la betulla. A Buchs è risultata la più intensa, a Basilea la seconda nella statistica. Nella Svizzera centrale e orientale si sono contati 15-23 giorni con un forte tasso di pollini di betulla, nella Svizzera occidentale 10-17 giorni e in Ticino 24 giorni. I giorni caldi e soleggiato tra la fine di marzo e metà aprile hanno favorito la fioritura della betulla e la produzione di polline.

Frassino – concentrazioni molto basse in molte stazioni

Il polline di frassino era presente nell'aria a partire da metà marzo, in alcune stazioni un po' prima e in altre un po' dopo il termine medio del periodo 1997-2011 e l'aumento della concentrazione è avvenuto molto lentamente. 10 stazioni hanno registrato un tasso moderato, mentre nelle altre 4 stazioni della rete si sono avuti solo 1-4 giorni con un tasso di pollini elevata. In Ticino soltanto nel 2007 si è registrato un carico di pollini di frassino ancora minore che nel 2014. Un motivo per la scarsa produzione di polline è da ricondurre alla forte produzione avuta nel 2013 e probabilmente anche all'attacco del fungo (*Chalara fraxinea*), presente in Svizzera da pochi anni.

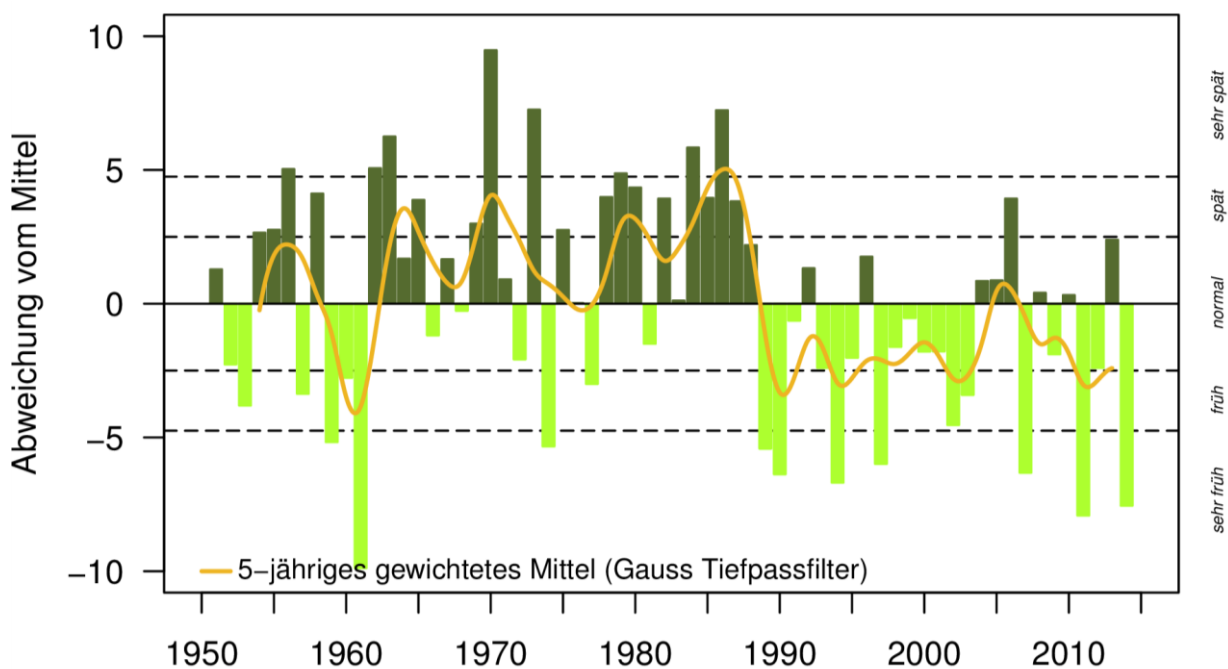


Andamento della concentrazione dei pollini di frassino (a sinistra) e della betulla (a destra) a Zurigo (sopra) e a Lugano (sotto). I pollini del 2014 sono riportati con le colonne in nero, mentre l'area in turchese riporta la media del periodo 1997-2011. L'asse verticale è stato limitato in altezza a 800 pollini/m³ per evidenziare meglio l'andamento dei valori bassi.

Indice di primavera – un metro per stabilire lo sviluppo della vegetazione

L'indice di primavera raccoglie i primi 10 stadi fenologici che si manifestano da gennaio a maggio. In questo modo è possibile caratterizzare nel suo insieme lo sviluppo della vegetazione primaverile. Con l'aiuto di un'analisi di componenti principali, viene calcolata la deviazione dai termini medi del periodo 1981-2010 per circa 80 stazioni fenologiche. L'indice di primavera è strettamente correlato con la temperatura del periodo gennaio-maggio.

Nella primavera 2014 lo sviluppo della vegetazione è stato in netto anticipo rispetto alla media 1981–2010 e può essere classificato come molto precoce. Uno sviluppo ancora più precoce è stato osservato negli anni 1961 e 2011, quando l'anticipo sulla media è stato di 10 fino a 20 giorni.



Andamento dell'Indice di primavera per ogni anno dal 1953 al 2013, sull'insieme della Svizzera. Sono riportate le deviazioni in giorno rispetto alla media pluriennale. La linea in arancio indica la media mobile su 5 anni.



MeteoSvizzera, 18 giugno 2014

Il bollettino del clima può essere riprodotto senza limitazioni con la dicitura “Fonte: MeteoSvizzera”.

Internet: http://www.meteoschweiz.admin.ch/web/it/clima/clima_oggi/rapporti_stagionali.html

Citazione

MeteoSvizzera 2014: Bollettino del clima Primavera 2014. Locarno-Monti.

MeteoSvizzera
Via ai Monti 146
CH-6605 Locarno Monti

T +41 91 756 23 11
www.meteosvizzera.ch

MeteoSchweiz
Krähbühlstrasse 58
CH-8044 Zürich

T +41 44 256 91 11
www.meteoschweiz.ch

MeteoSchweiz
Flugwetterzentrale
CH-8060 Zürich-Flughafen

T +41 43 816 20 10
www.meteoswiss.ch

MétéoSuisse
7bis, av. de la Paix
CH-1211 Genève 2

T +41 22 716 28 28
www.meteosuisse.ch

MétéoSuisse
Chemin de l'Aérologie
CH-1530 Payerne

T +41 26 662 62 11
www.meteosuisse.ch